S&P Global Ratings, la ripresa del traffico aereo solo dal 2022

La ripresa del trasporto aereo non avverrà prima del 2022. A dirlo è un recente studio pubblicato da **S&P Global Ratings** - "Airports Face A Long Delay To Global Air Traffic Recovery" - che non lascia molte speranza in merito a una ripresa immediata dei viaggi intercontinentali. Secondo la **Iata**, infatti, se i viaggi domestici hanno raggiunto l'85% del livello del 2019 a luglio di quest'anno nelle Americhe e Asia, il traffico internazionale è arrivato solo al 26%.

A pesare, sottolinea la **survey**, sono soprattutto le restrizioni alla mobilità imposte dalla diffusione delle varianti. "La ripresa dei viaggi aerei nazionali durante l'estate ha contribuito a far tornare stabili le nostre prospettive sugli aeroporti statunitensi per quest'anno, anche se la diffusione della variante delta ha portato a una posizione più cauta nel breve termine", si legge nel report.

Per quanto riguarda l'**Europa**, in particolare, il traffico aereo ha raggiunto "solo il 20%-25% dei livelli del 2019 nel periodo gennaio-luglio e quasi tutti i nostri rating assegnati agli aeroporti hanno ancora prospettive negative; anche se il traffico dovesse risalire a circa il 40%, la media dell'intero anno sarà nella parte bassa del range atteso, pari al 30%-50%".

La situazione rimane in chiaroscuro anche in **Asia-Pacifico**, dove i viaggi internazionali attraverso gli aeroporti australiani sono solo l'1%-3% di quelli del 2019. "Qui, sebbene i viaggi aerei nazionali siano aumentati al 60%-80%, i lockdown ricorrenti hanno portato a fluttuazioni significative", conclude lo studio.